

## **Centro di supporto alle vittime di reato**

**a cura della Prof.ssa Dea D'Aprile, Rettore Unimeier**

**PROMOTORE** , UNIVERSITA' MEIER

Medicina Integrata Europea e Ricerca  
riconosciuta dal MIUR iscritta all'Anagrafe Nazionale degli Enti di Ricerca  
accreditata quale Ente di Formazione ai sensi del DM 177/2000  
socio dell'European Association of the Education of Adults

**SEDE:** Milano

**C.F. 97598970156**

### **PATROCINI**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
POLIZIA DI STATO  
PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PER LA LOMBARDIA  
POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI MILANO  
REGIONE LOMBARDIA ASL MILANO 1  
ASSOCIAZIONE VIVISALUTE LOMBARDIA

### **Premessa: la situazione attuale nel contesto italiano in relazione alle disposizioni europee**

Sono da considerarsi delle vittime: gli anziani che subiscono truffe e raggiri nelle loro case da finti impiegati; le persone che accidentalmente si trovano in una banca o in un ufficio postale mentre si verifica una rapina; le famiglie che si recano allo stadio dove scoppiano incidenti violenti a causa di frange di tifosi; chi subisce un furto presso la propria abitazione, chi è implicato in un incidente stradale anche senza risvolti gravi, chi si rivolge a presunti medici guaritori senza titoli o cade nella rete di sette religiose con pesanti risvolti psicologici ed economici. La lista potrebbe ovviamente allungarsi e arrivare sino alle vittime di abusi/violenze/maltrattamenti fisici e psichici, di azioni di terrorismo, mafia e usura. Il Consiglio d'Europa, con una Decisione Quadro del 15 marzo 2001 relativa alla "posizione della vittima nel procedimento penale", auspicava che tra gli stati membri si arrivasse a una situazione di omogeneità delle disposizioni legislative e regolamentari, in modo tale da offrire uguale sostegno, protezione e tutela alle vittime della criminalità indipendentemente dallo stato di residenza. E' opportuno ricordare che nel 2000 il Parlamento Europeo ha istituito, nell'ambito del Programma Generale "Diritti fondamentali e Giustizia", un Programma di azione comunitaria (DAPHNE) per prevenire e combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne e per proteggere le vittime e i gruppi a rischio. L'Italia non ha risposto in maniera esauriente alle disposizioni sancite a livello europeo nella Decisione Quadro del 2001 e non ha colmato le grandi lacune che da anni la distanziano da molte realtà del nostro continente dove alle vittime di reato viene offerta una molteplicità di servizi a supporto e sostegno, nell'ottica della tutela delle vittime effettive e di lavoro preventivo sulle vittime potenziali

- Socia della Confederazione Nazionale delle Università Popolari Italiane;
- Dotata di personalità giuridica riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione, Università e Ricerca Scientifica;
- Iscritta all'Anagrafe Nazionale degli Enti di Ricerca;
- Accreditata quale Ente di Formazione ai sensi del DM 177/2000;
- Socia dell'European Association of the Education of Adults.

## Proposta operativa per la creazione di un centro di Formazione per il supporto alle vittime di reato

### 1) Analisi del fabbisogno territoriale

Oggi nel nostro paese, ogni giorno e in ogni città, è sempre presente un numero elevato di persone che subiscono un reato o che ne sono testimoni. Ogni reato produce sempre un danno, non solo fisico ed evidente, ma spesso con profondo risvolto psicologico, un lato quindi più nascosto, difficile da esporre da parte della vittima e da capire da parte di chi accoglie e ascolta. Accogliere e ascoltare è una questione di capacità di osservazione, valutazione e coscienza del tutto personale, e proprio per questa ragione è necessario che il personale sia costituito da elementi ben formati, che sappiano mettere a disposizione delle vittime la loro sensibilità al fine di evitare di contenere il più possibile la situazione di disagio.

Come già accennato nella premessa, le tipologie di reati sono estremamente diversificate e necessitano di risposte su più livelli, che possono andare dall'intervento pratico (ad esempio la riparazione o sostituzione dell'infisso danneggiato nel corso di una rapina) al supporto giuridico fino a quello più delicato di tipo psicologico nel caso di un abuso o violenza.

Di seguito si descrive in maniera sintetica la casistica dei reati maggiormente commessi.

Categoria vittimologiche	Reati	Supporto richiesto
DA VIOLENZA PERSONALE	1) Lesione - Percosse; - Danno da contagio patologico non dichiarato (es. HIV); - Negligenza: mancato rispetto di una responsabilità che si traduce in un danno ad altri. 2) Rapina 3) Sequestro di persona 4) Omicidio 5) Abuso economico (truffa) 6) Abuso sociale (mobbing) 7) Omissione di soccorso	Supporti di tipo psicologico, legale
DA REATI SESSUALI	1) Violenza e abuso sessuale su donne, minori e incapaci - abuso verbale emotivo o psicologico - abuso fisico - abuso sessuale - Stalking	Supporti di tipo psicologico, medico e legale
DA VIOLENZA DOMESTICA	1) Violenza e abuso sessuale su donne e minori	Supporti di tipo psicologico, medico, legale
DA INCIDENTI STRADALI CON LESIONE CORPORALE		Supporto psicologico, legale, medico
DA DIPENDENZA PSICOLOGICA	Soggetti che non riescono a fare a	Supporto psicologico

DAL GIOCO D'AZZARDO	meno del gioco d'azzardo (bingo, slot, carte, scommesse) e che intendono smettere	
DA MALASANITA' (MALPRACTICE)	Episodi di malasanità commessi da parte di medici o personale sanitario	Supporto psicologico, legale
DA TERRORISMO	1) Attentati	Supporto psicologico
DA CRIMINALITA' ORGANIZZATA	1) Racket 2) Estorsione 3) Usura	Supporto psicologico, legale
DA CIRCUIZIONE	1) Abuso professione medica, legale, intermediazione 2) Sette religiose e culti abusanti	Supporto psicologico, legale
DA PERSECUZIONE	1) Rifugiati e perseguitati politici	Supporto psicologico, medico e legale

Ogni reato richiede una tipologia di supporto; spesso ad un singolo reato corrispondono e sono necessari diversi supporti che vanno ad intersecarsi tra di loro allo scopo di fornire una risposta che sia la più esauriente possibile. Gli interventi di supporto e le figure predisposte a interagire con le vittime, a seconda della loro specificità, possono essere classificati in questo modo:

### SUPPORTO PSICOLOGICO

La figura preposta a dare supporto è in questo caso lo psicologo che, attraverso un percorso di ascolto del vissuto traumatico della vittima, accompagna e sostiene la persona fino alla elaborazione dell'evento e al ritrovare una condizione di equilibrio e serenità.

Approccio a livello individuale

Gruppi di auto-aiuto

### SUPPORTO SANITARIO

Pediatri, Psichiatri, medici legali spesso in collaborazione con gli avvocati

### SUPPORTO LEGALE

Poter beneficiare dell'assistenza legale, ricevendo un aiuto per difendersi giuridicamente dall'autore del reato o per chiederne i danni morali, significa infondere fiducia e sicurezza nella vittima

Molte volte le vittime si rivolgono direttamente agli operatori del territorio come Carabinieri, Polizia, Infermieri (forze dell'ordine e di pronto intervento sono spesso i primi a mettersi in contatto con le vittime a seguito di un incidente traumatico), che, nonostante la loro professionalità, non sempre possiedono la sensibilità e le competenze idonee per poter accogliere la vittima nel modo corretto senza il rischio di vittimizzarla ulteriormente. Il processo di seconda vittimizzazione, infatti, può essere commesso inconsapevolmente da questi operatori. E' quindi importante far comprendere agli operatori che, a seguito di specifica formazione, potrebbero svolgere il loro lavoro fornendo un momento di primo supporto alla vittima, che si rivelerà essere fondamentale lungo tutto il processo a seguire, se applicato con la giusta sensibilità e metodologia.

- Socia della Confederazione Nazionale delle Università Popolari Italiane;
- Dotata di personalità giuridica riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione, Università e Ricerca Scientifica;
- Iscritta all'Anagrafe Nazionale degli Enti di Ricerca;
- Accreditata quale Ente di Formazione ai sensi del DM 177/2000;
- Socia dell'European Association of the Education of Adults.

**Futuri enti partner** ( con alcuni dei quali si è già avviato un processo di confronto):

- Comune di Milano
- Provincia di Milano – Area Servizi Sociali, che si pone come responsabile, insieme alla Prefettura, del coordinamento delle varie istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio provinciale nell'ambito del supporto alle vittime;
- Forze dell'ordine
- Procura della Repubblica, in qualità di ente che fornisce informazioni sullo stato del procedimento, e Tribunale, ente nel quale si svolgerà il procedimento
- ASL o Distretti Sanitari/Comuni che forniranno collaborazione nell'individuazione di figure idonee alle consulenze per il centro
- Ordine degli Avvocati
- Associazioni di volontariato e mondo del non-profit
- Parrocchie
- Ordine dei medici
- Scuole

**FINALITÀ**- Il Centro di Supporto si pone come servizio per le istituzioni presenti sul territorio .

Il progetto è costruito sull'implicazione e sulla valorizzazione di risorse umane disposte a fornire servizi di aiuto alle persone in condizione di vulnerabilità. Queste figure dovranno interagire tra di loro secondo una comune metodologia di intervento.

### **ANALISI FABBISOGNO TERRITORIALE**

Violenza personale, reati sessuali, violenza domestica, incidenti stradali con lesione corporale , dipendenza psicologica dal gioco d'azzardo, malasanità-malpractice , terrorismo, criminalità organizzata, circuizione , persecuzione.

### **BENEFICIARI**

- Beneficiari diretti ( le vittime )
- Beneficiari indiretti ( istituzioni, enti , associazioni )

- *Socia della Confederazione Nazionale delle Università Popolari Italiane;*
- *Dotata di personalità giuridica riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione, Università e Ricerca Scientifica;*
- *Iscritta all'Anagrafe Nazionale degli Enti di Ricerca;*
- *Accreditata quale Ente di Formazione ai sensi del DM 177/2000;*
- *Socia dell'European Association of the Education of Adults.*

## OBIETTIVI GENERALI

- a) Creare una rete con gli enti, organizzazioni, operatori, Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Milano; Servizi comunali di Assistenza Sociale; Sportelli regionali del Difensore Civico; Associazioni no profit per le vittime di reato; Unità operative di assistenza sociale di ASL e Aziende ospedaliere pubbliche e private; Studi legali abilitati al GRATUITO PATROCINIO .
- b) Creare un Centro per offrire alle vittime ascolto, sostegno, informazioni sulle possibilità di assistenza e di orientamento ai servizi;
- c) Formare i volontari e gli operatori
- d) Rafforzare i già esistenti contatti con realtà straniere ( europee e statunitensi )

**TEMPI DI REALIZZAZIONE:** 14 MESI

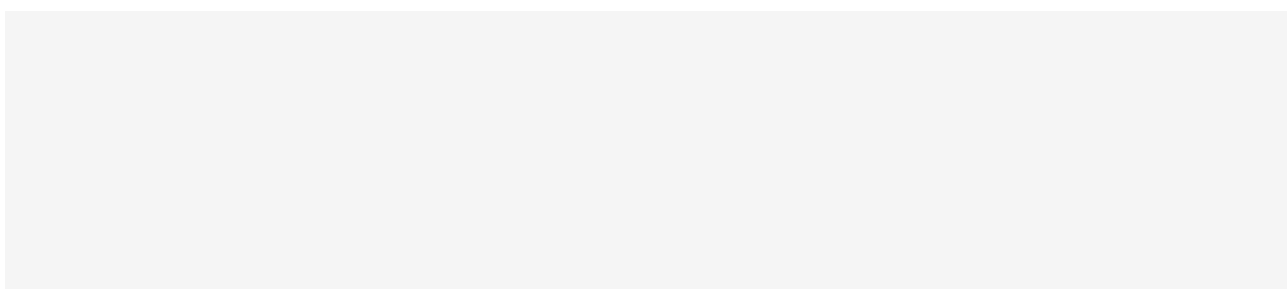
**SEDE DEL CENTRO:** MILANO

## FASI DEL PROGETTO

- a) Accordi Con gli Enti del territorio . TRE MESI.  
Tempo previsto: TRE MESI
- b) Formazione volontari e operatori : TRE MESI
- c) Creazione del Centro: DUE MESI
- d) Attività del Centro e sua promozione: SETTE MESI
- e) Attività del Centro e scambio buone prassi : SETTE MESI
- f) Diffusione sul territorio : DUE MESI

## RISORSE

- 1 Comitato scientifico
- 2 Coordinatori di processo
- 1 Responsabile amministrativo
- 1 Equipe specialistica permanente ( psicologo, mediatore, avvocato, psichiatra, psicoterapeuta, medico, ecc..)
- Enti e Istituzioni per la segnalazione dei casi
- Gruppo volontari



- Socia della Confederazione Nazionale delle Università Popolari Italiane;
- Dotata di personalità giuridica riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione, Università e Ricerca Scientifica;
- Iscritta all'Anagrafe Nazionale degli Enti di Ricerca;
- Accreditata quale Ente di Formazione ai sensi del DM 177/2000;
- Socia dell'European Association of the Education of Adults.

## Cronogramma delle azioni

Azione/Mese	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott
1. Accordi con enti del territorio											
2 e 3. Formazione volontari e operatori											
4. Creazione del centro											
5. Attività del centro e sua promozione											
6. Attività del centro e scambio buone prassi											
7. Diffusione sul territorio											



UNIMEIER Università Medicina Integrata Europea e Ricerca

Sede Legale - Via G. Frua, 21/10 - 20146 Milano

+39 02 89692988 - [segreteria@unimeier.eu](mailto:segreteria@unimeier.eu) - [uni.meier@pec.it](mailto:uni.meier@pec.it) -  [segreteriaunimeier](#)

- Socia della Confederazione Nazionale delle Università Popolari Italiane;
- Dotata di personalità giuridica riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione, Università e Ricerca Scientifica;
- Iscritta all'Anagrafe Nazionale degli Enti di Ricerca;
- Accreditata quale Ente di Formazione ai sensi del DM 177/2000;
- Socia dell'European Association of the Education of Adults.